



Dopo dieci anni oggi si inaugura la struttura che conserva oltre 33mila manifesti d'epoca. Si parte con tre rassegne dedicate ai maestri del passato

IL LUOGO

Alcune immagini della nuova sede della Mediateca che riapre oggi dopo 10 anni di buio in via Zanardelli 36 a Bari con un evento a ingresso libero dalle 18 alle 22



La nuova mediateca

Rinasce la casa del cinema e non solo: "Una finestra sul mondo"

ANTONIO DI GIACOMO

Era il 2003 quando la Mediateca regionale pugliese fu costretta a fare i bagagli ed emigrare nella zona industriale, dimenticata negli spazi dell'ex Ciapi dove fu accatastato alla men peggio il suo patrimonio. Dieci anni dopo la Mediateca riapre finalmente a Bari e in una nuova sede i battenti al pubblico - questo pomeriggio dalle 18 alle

22 l'evento inaugurale per ingresso libero scandito dalla proiezione del documentario *The Hollywood Librarian* di Ann Seidl, dal live acustico di Carolina Bubbico e dal dj set di Lillo con i visual di Omar Eox - inseguendo il modello delle Public Libraries.

Negli intenti dell'Apulia film commission, che su mandato della Regione si occuperà della gestione, domina, in effetti, l'obiettivo di farne non solo una casa del cinema bensì uno spazio aperto alle forme d'espressione multimediali della cultura e delle arti

che, durante questo decennio di chiusura della Mediateca, si sono radicate nell'immaginario collettivo. Accanto allora al patrimonio storico raccolto nel passato - 3.100 libri e riviste, 409 film e video, 27 titoli fra 32 e 16 millimetri ma soprattutto oltre 33mila manifesti cinematografici d'epoca - messa a disposizione degli utenti a titolo completamente gratuito non mancano diversi elementi di innovazione.

La Mediateca del 2013, infatti, non offrirà soltanto una sala di 48 posti adibita alle proiezioni, ma una serie di postazioni informatiche dove, per esempio, poter accedere ai servizi del network di biblioteche MlOl (Media library on line), pieno zeppo di contenuti multimediali (cinematografici, musicali ed editoriali) e, dulcis in fundo, di oltre 2mila quotidiani in 40 diverse lingue. Una finestra aperta sul mondo, insomma, affiancata poi da un'area educativa a disposizione dei piccoli lettori e finanche di una wii game, una console voluta, è stato detto ieri mattina durante la presenta-

zione, in ragione del ruolo che il gaming occupa nella cultura dell'immaginario visuale. Un'implementazione di contenuti resa possibile anche da una sede ad hoc, ora in via Zanardelli 36.

«Abbiamo voluto che la nuova Mediateca - ha spiegato Antonella Gaeta, presidente dell'Afc - incarnasse il modello di una biblioteca pubblica all'americana». Una strategia condivisa con la Regione, come ha rivendicato l'assessore ai Beni culturali, Angela

Barbanente, nell'indicare questo spazio come «l'esempio necessario delle modalità per reinterpretare le biblioteche e renderle vive». Come ha sottolineato poi l'assessore alle Attività culturali, Silvia Godelli, «questo luogo ritrovato si va a inserire in tutto il lavoro fatto sul sistema cinema: la Mediateca si propone come spazio dedicato al patrimonio storico e alla memoria, ma anche a tutto quel futuro rappresentato dagli studenti, dai ricercatori, dalle associazioni e in generale da tutti i cittadini che

vorranno farlo proprio».

L'appello rivolto da Angelo Amoroso D'Aragona, coordinatore della Mediateca, è dunque ora indirizzato alla città dei cinefili, e non solo, perché possano arricchire con le proprie donazioni il patrimonio di nuovi contenuti fra libri, film e riviste. E se la prossima sfida sarà la catalogazione dei manifesti, la dotazione finanziaria per il prossimo biennio, a valere sui fondi Fesr, a disposizione del-

la Mediateca sarà di 200mila euro, costi del personale compreso (a coadiuvare D'Aragona l'esperta di new media Claudia Attimonelli e l'informatico Andrea Carpentieri). Ma donazioni a parte, a integrare i tesori della Mediateca, la decisione di farne, da parte della Regione, deposito legale per tutto quanto di audiovisivo sarà realizzato in Puglia. Dalle retrospettive su Petri, Kieslowski e Oshima fino alla mostra dei manifesti sul cinema di Alberto Sordi, intanto, il calendario delle iniziative di marzo si annuncia già intenso (i dettagli sul portale www.mediatecapuglia.it).

L'appello: "Portate qui i vostri film e libri per costruire un patrimonio condiviso"



La scheda



3.100

LIBRI E RIVISTE

È il patrimonio librario messo a disposizione della Mediateca regionale



409

FILM E VIDEO

È il numero dei materiali audiovisivi custoditi in Mediateca regionale



33.000

I MANIFESTI

Il vero tesoro della Mediateca è rappresentato dai manifesti d'epoca

Il modello: "Ci siamo ispirati alle Public libraries attive in America"

